

AVVOCATO DI RICCIONE

Co-fondatrice del M5s in Romagna sbatte la porta e se ne va con Tosi

Valentini a pag. 7

Morena Ripa, consigliera 5stelle, sgambettata nella corsa a sindaco, lascia il movimento

Grillo addio, meglio Flavio Tosi

A Riccione come a Genova esplode la rissa tra candidati

DI CARLO VALENTINI

La grillina convertita sulla via di Verona da **Flavio Tosi**. È **Morena Ripa** non è una grillina dell'ultima ora. È stata tra i fondatori del M5s in Romagna e per un mandato (appena terminato) consigliera comunale 5stelle a Riccione poi s'è candidata per diventare l'aspirante sindaco pentastellata alle elezioni dell'11 giugno.

Era certa di avere l'appoggio dei militanti grillini ma al termine dell'assemblea convocata per decidere il capolista in 36 hanno votato un outsider, **Andrea Del Bianco**, consulente finanziario, benvisto da chi guida il Meetup (cioè la sezione) locale e allineato sulle posizioni ufficiali del movimento. A lei solo 13 voti. Un'assemblea eterodiretta per farla fuori e favorire un fedelissimo del cerchio magico, secondo l'accusa. Tutto regolare, secondo gli altri.

Ma che lo stato di salute del movimento sia problematico lo conferma **Vincenzo Cicchetti**, l'altro consigliere (insieme alla Ripa) del gruppo comunale: «Alle amministrative, nel 2014, abbiamo raccolto il 16% dei consensi e alle politiche avevano ottenuto addirittura il 31%. Numeri che hanno fatto credere a molti che ci fosse dietro un'organizzazione consolidata. Ma non è vero. Il 5stelle è un movimento di partecipazione e purtroppo in questi due anni e mezzo questa non è arrivata. Al banchetto tutti i sabati mattina aspettavamo gente che però non s'è vista».

Come in molte parti

d'Italia anche qui i pentastellati si sono ritrovati divisi e impelagati in polemiche. Tanto che alla fine la consigliera comunale sgambettata mentre correva per la nomination a sindaco se n'è andata sbattendo la porta.

Ma anziché mettersi a discutere e a battagliaire come la collega **Marika Cassimatis** a Genova ha preferito cambiare casacca e diventare tra gli organizzatori romagnoli del movimento di Tosi. Capitanerà alle prossime elezioni una lista civica con (anche) fuoriusciti di Forza Italia e Lega, il naturale bacino di riferimento di Tosi. Ma vi saranno anche ex grillini, dimissionari dopo le ultime scorribande di **Beppe Grillo**. Un cocktail politico che si pone antagonista ai partiti tradizionali e che, almeno in questa fase, si mantiene equidistante tra destra e sinistra, pronto a strappare voti a tutti e in particolare a **Matteo Salvini** e **Beppe Grillo**.

Ci riuscirà? Morena Ripa, ovviamente, ci spera ed è la regista di questa operazione. Per lei Tosi è un Beppe Grillo più allenato alla politica e più concreto, basta guardare, dice, a come è stato sindaco di Verona in confronto a **Virginia Raggi**.

«È stato Tosi a contattarmi», afferma, «perché

ha considerato il mio profilo adatto a un progetto di rilancio del Comune, che è poi la filosofia delle liste che il suo movimento presenterà alle prossime amministrative. La mia lista rappresenterà l'intera società, dalle categorie professionali al terzo settore, al mondo dell'associazionismo, aperta a tutti coloro che vogliono contribuire a migliorare la situazione di una città rimasta

paralizzata per l'incapacità dell'amministrazione comunale uscente».

Riccione è tra le capitali del vacanzificio estivo. Ha 35 mila abitanti, che si decuplicano in luglio e agosto. Un tempo era feudo della sinistra. Nel 2014 avvenne l'imprevisto ribaltone che portò la civica **Renata Tosi** a indossare la fascia tricolore la civica, supportata dal centrodestra. Ma la coalizione non è riuscita a gestire la vittoria, sono ben presto incominciati i dissidi e alla fine la sindaco s'è ritrovata in minoranza e il Comune è



passato a un commissario. La schizofrenia della politica non risparmia neppure i piccoli centri: prima i bisticci tra ex alleati e ora sono ben cinque i candidati sindaci che chiederanno di essere votati; uno ogni 7.500 abitanti di Riccione vorrebbe fare il sindaco.

Morena Ripa ha 47 anni, è avvocato. Tra i risultati ottenuti in consiglio comunale vi è stato l'approvazione di un ordine del giorno da lei presentato per riduzioni ed esenzioni rivolte alle imprese che assumono dipendenti residenti nel Comune. Una delibera osannata (e votata) dai leghisti. «Si tratta di uno stimolo e un supporto», commenta, «alle aziende che nello spirito di comunità si avviano ad incrementare il proprio fatturato con una crescita oltre che personale anche sociale».

La campagna elettorale sarà aperta da Flavio Tosi, che in un messaggio anticipa l'importanza della tornata amministrativa «per mettere fine alla deriva populista, determinata prevalentemente dal decadimento della classe politica che non è più espressione dei territori». Morena Ripa annuisce e si accinge a scendere in campo, ancora con lo spirito grillino, assicura, ma con Tosi al posto del comico-guru. E annuncia che altri 5stelle la stanno seguendo. «Risolvere i problemi del territorio per un sindaco è possibile», dice, «e negarlo significa non volersi accollare le responsabilità di primo cittadino. Verona dimostra che con un pragmatismo decennale si possono risolvere alla base i problemi che viviamo oggi a Riccione dallo spaccio alla prostituzione, dalla gestione dei rifiuti alla pianificazione territoriale».

Una campagna elettorale affollata e in fibrillazione, i grillini spaccati, il centrodestra diviso, la sinistra in scaramucce col Pd. Vinca il migliore. Ma chi l'avrebbe mai detto di ritrovarsi un Tosi a 5 stelle...

Twitter: @cavalent

—© Riproduzione riservata—■